



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VAL LIONA"

Via San Giovanni Bosco, 4 – 36040 SOSSANO (VI)

Tel. 0444-885284

viic89000e@istruzione.it viic89000e@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 80017550247 Cod. Min. VIIC89000E



Prot. 2905/B14

Sossano, 17 giugno 2015

Al presidente del Comitato genitori di Sossano

Sig. Silvio Bertola

Al Comitato genitori di Sossano

p.c.

Ai Genitori degli alunni delle scuole dell'Istituto comprensivo "Val Liona"

Al Presidente del Consiglio d'Istituto

Sig.ra Alessandra Faccin

Al Consiglio d'Istituto

Allegato al verbale della seduta
del Consiglio d'istituto del 24/06/2015

Alla Direttrice S.G.A Fabiola Longo

A tutto il personale dell'Istituto comprensivo "Val Liona"

Allegato al verbale della seduta
del Collegio dei docenti del 26/06/2015

Al Collaboratore insegnante Elisa Bersan

Al Collaboratore insegnante Nicoletta Mazzola

Ai Sindaci dei Comuni di Grancona, San Germano dei Berici,
Sossano e Zovencedo

Agli Assessori alle scuole dei Comuni di Grancona, San Germano dei Berici,
Sossano e Zovencedo

Al Direttore generale
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Dott.ssa Daniela Beltrame

Al Vicedirettore generale
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Dott. Domenico Martino

Al Dirigente
Ufficio Scolastico Territoriale VIII di Vicenza
Dottor Giorgio Corà

Al Funzionario Dino Pivato
Ufficio scuola dell'infanzia e scuola primaria
Ufficio Scolastico Territoriale VIII di Vicenza

Al sito dell'Istituto

Agli Atti

OGGETTO: comunicato del Comitato genitori di Sossano

Con riferimento al comunicato steso dal Comitato genitori e a firma del presidente Silvio Bertola e, collettivamente, dei genitori delle attuali classi prime, diffuso nel paese di Sossano e che riguarda la Scuola primaria "Don Bosco", in qualità di Dirigente Scolastico, quindi responsabile delle scuole e di quanto in esse avviene, ritengo doverose alcune riflessioni, soprattutto in relazione a specifiche affermazioni che risultano imprecise oppure non corrispondenti alla realtà della situazione.

Come concetto generale di base, che fa da sfondo a tutto il problema, si deve sottolineare che l'istruzione e la formazione sono un diritto sancito dalla

Costituzione ma tale diritto trova la sua realizzazione e la sua garanzia all'interno di un contesto istituzionale e normativo ben preciso, con tutti i vincoli che ciò comporta. Pertanto a tale diritto nella sua sostanzialità non si associa il diritto che si realizzi in una situazione specifica e soltanto in essa. Di questo si deve tenere conto ogni volta che si avanza una richiesta.

I rischi paventati nel comunicato non corrispondono all'organizzazione della Scuola primaria "Don Bosco" per il prossimo anno scolastico né alla realtà delle cose dato che, fatta eccezione per le future seconde, per le quali esiste un problema reale, le altre classi vengono confermate come da richiesta trasmessa all'Ufficio Scolastico di Vicenza, che non ha messo in discussione la prosecuzione del tempo pieno né ha ipotizzato le possibilità per i prossimi anni scolastici. Attualmente ci troviamo di fronte a un problema certamente grave ma circostanziato, che va affrontato come tale, senza dannose ed inutili generalizzazioni o indebite estrapolazioni.

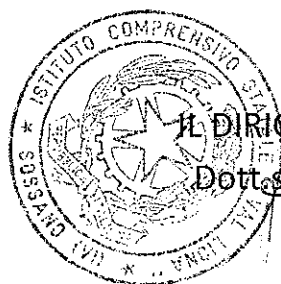
Ricordo inoltre che una classe di 27 bambini può essere considerata numerosa ma rientra nei parametri ministeriali e in alcune realtà è la norma. Capita anche che qualche genitore proveniente da altre regioni d'Italia si stupisca che esistano classi con numeri inferiori. Non si può pertanto pretendere il riconoscimento del diritto a una classe poco numerosa, che comunque non è garanzia di successo formativo poiché non necessariamente vi si lavora meglio.

Dispiace non poco il riferimento astioso a classi di 10-11 bambini in Comuni limitrofi che sarebbero la causa dei tagli subiti a Sossano, come se l'esistenza di una realtà scolastica fosse la causa dell'agonia di un'altra. Quelle classi sono facilmente identificabili, purtroppo, e appartengono alla stessa famiglia istituzionale. Anche gli insegnanti appartengono allo stesso organico così come la virtuosità non è né un parametro riconoscibile né un criterio di legge riconosciuto che dà diritto a una precedenza. Difendo fermamente il lavoro di tutti gli insegnanti, indipendentemente dal fatto che il numero di alunni di un plesso sia a due o a tre cifre. Malauguratamente si dimentica che ogni plesso fa parte di un istituto e un istituto è una realtà nel suo insieme, in questo caso l'Istituto "Val Lione", che nel comunicato non viene mai citato. Lo rilevo con rammarico. Ormai da due anni si sta lavorando in sinergia e sintonia con le Amministrazioni comunali affinché questo Istituto nato da una scelta precisa e da un progetto per il territorio assuma una sua fisionomia e venga consolidato e accresciuto nelle sue peculiarità. Un problema in un plesso è un problema di tutti e una perdita, sia di una classe sia di un plesso, ha conseguenze non circoscrivibili. Non si deve mai dimenticarlo.

Come pubblico funzionario ma anche come persona mi dissocio fermamente dall'idea che a vincere sia chi fa la voce grossa, come viene affermato nel comunicato. Le istituzioni agiscono sulla base di norme nazionali e compiono atti secondo le procedure ministeriali previste, con riferimento a funzioni e gerarchie. Gli organici vengono attribuiti sulla base di meccanismi e procedure che per l'Ufficio Scolastico costituiscono un riferimento imprescindibile e che non cambiano se si fa i prepotenti dato che a guidare le decisioni sono soltanto i disposti di legge. E' molto grave pensare che un'istituzione, e in particolare chi la dirige, dispensi privilegi e benefici in via discrezionale oppure agisca sulla base di strategie sotterranee, come alcune affermazioni lasciano intendere o come si vocifera in paese.

Ferisce il tono della lettera, che come dirigente non avrei mai voluto leggere. Ci troviamo di fronte a un problema, non esistono parti e controparti come in una causa giudiziaria. Esiste una difficoltà sicuramente di rilievo che va affrontata nei modi e nei luoghi a questo deputati, e da parte di chi ha il ruolo, l'autorità e le competenze per farlo.

Cordiali saluti



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Pastrello